



CITTÀ DI TORINO

MOZIONE N. 83

Approvata dal Consiglio Comunale in data 11 novembre 2013

OGGETTO: STATI GENERALI CONTRO LA VIOLENZA NEI CONFRONTI DELLE DONNE.

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO

che il contrasto alla violenza di genere non prescinde dalla realizzazione di un nuovo modello civico, culturale ed educativo, capace di rappresentare adeguatamente l'immagine delle donne e la responsabilità tra i generi;

RICHIAMANDO

- la Convenzione di Istanbul;
- la Convenzione NO MORE firmata dalla Città di Torino in data 15 gennaio 2013;
- la Legge Regionale n. 16 del 26 maggio 2009 che prevede l'istituzione di centri antiviolenza con case rifugio;
- la Legge Regionale n. 11 del 17 marzo 2008 che istituisce un fondo di solidarietà per il patrocinio legale alle donne vittime di violenza e maltrattamenti;
- l'esperienza del coordinamento cittadino contro la violenza alle donne come strumento di partecipazione e responsabilità collettiva a sostegno delle azioni e delle politiche della città e della Provincia di Torino;

ESPRIMENDO PREOCCUPAZIONE

per il perpetrarsi di episodi di violenza contro le donne ed il verificarsi di un numero crescente ed intollerabile di femminicidi;

RITENENDO CHE

- questa sia un'emergenza per il nostro Paese, la nostra Regione, la nostra Città, che va affrontata con misure concrete, urgenti ed indifferibili, dichiarando che è lo Stato che deve

farsi carico di un problema che non è privato, ma pubblico, impegnando le risorse necessarie, che vengono normalmente trovate nei casi di disastri o di catastrofi naturali, e che devono essere investite, sia per il contrasto e la protezione delle vittime che si attua con il sostegno permanente dei Centri Antiviolenza esistenti, sia per la pianificazione della prevenzione dal punto di vista culturale;

- il processo culturale che sottende al superamento di pregiudizi nell'atteggiamento delle relazioni tra maschile e femminile richiede tempi incompatibili con l'esigenza immediata di fermare aggressioni, violenze e violenze mortali nei confronti delle donne per la maggior parte consumate nell'ambito delle relazioni familiari, parentali, amicali, sentimentali;
- i cambiamenti generazionali richiedono investimenti formativi ed educativi continui ed ingenti;

VALUTANDO

- l'urgenza di intervenire dove volontari e professionisti nelle associazioni di genere, nei centri antiviolenza e nei servizi possono operare se adeguatamente sostenuti con le risorse necessarie;
- l'importanza che il Parlamento ratifichi in tempi brevi la Convenzione di Istanbul per dare seguito ai principi ed alle azioni che ne caratterizzano il valore;

IMPEGNA

Il Sindaco e la Giunta ad organizzare gli Stati Generali della Città contro la violenza nei confronti delle donne e dare piena applicazione alla Convenzione NO MORE;

INVITA

la Regione Piemonte ed il Governo Nazionale ad organizzare gli Stati Generali regionali e nazionali contro la violenza nei confronti delle donne.
